

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“POZZO DEPOSITO DI SCHIGNANO” nel Comune di Vaiano di Publiacqua SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 svolta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14ter medesima legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

VISTA l’istanza della soc. Publiacqua SpA, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 di AIT, in atti AIT al prot. n. 8978 del 28/06/2023, con la quale è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

DATO ATTO CHE l’intervento è inserito nel vigente Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2023, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ03_03_0045 (INTERVENTI STRATEGICI FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO);

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso acquedottistico volto al rinvenimento di nuova risorsa per garantire la continuità di servizio necessaria al fabbisogno del sistema composto dagli acquedotti di Migliana e Schignano, soggetto a deficit idrico in periodo estivo;

VISTO che il progetto è soggetto a VinCA in quanto le aree oggetto dei lavori interessano SIC e siti della Rete Natura 2000 ed in particolare nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - ex SIC Monte Ferrato e M. Lavello (IT5150002), inoltre ricade all’interno delle aree protette come ANPIL del Monferrato;

VISTO che il proponente non ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;

RILEVATO che la realizzazione dell’opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/2006, l’imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO che è stata rilevata la non conformità dell’opera al RUC vigente del comune di Vaiano e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 12/07/2023 (Parte II n. 28) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Vaiano mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione del nuovo pozzo (Foglio n. 6 Particella n. 872) dalla destinazione attuale “Zona omogenea E: aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola, aree attrezzate, aree di interesse ambientale, area protetta del Monteferrato (DCR 67/96), SIR 40, SIR 41 / Zona Omogenea B: Aree della residenza - tessuto di formazione recente - aree prevalentemente sature (R3a)” alla destinazione “Aree dei servizi di uso pubblico S (St – Servizi tecnologici e tecnico-amministrativi)”, come indicato negli elaborati progettuali;

Autorità Idrica Toscana

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Prato e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

VISTO il procedimento di conferenza dei servizi attivato dal sottoscritto RUP per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 22 della LR. 69/2011 e dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e che la conferenza semplificata è stata indetta con nota prot. n. 11822 del 28/08/2023 e fissata la data del 12/10/2023 quale termine ultimo per la trasmissione dei contributi;

DATO ATTO che le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

- COMUNE DI VAIANO
- REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della natura e del mare
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
- UNIONE DEI COMUNI VAL DI BISENZIO
- AZIENDA USL Toscana Centro
- E-DISTRIBUZIONE SpA
- SNAM SpA
- TELECOM ITALIA SpA
- CENTRIA Reti Gas SpA

Vista la nota della Regione Toscana Direzione - Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare, acquisita al prot. n. 12904 del 19/09/2023, di richiesta di integrazione documentale in relazione alla specifica modulistica per l'attivazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, oltre che degli elaborati a supporto della stessa;

Autorità Idrica Toscana

Vista la nota di AIT prot. n. 13061 del 21/09/2023 con la quale è stato sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 11/11/2023;

Viste le integrazioni trasmesse da Publiacqua SpA, assunte agli atti con prot. n. 14581 del 19/10/2023 e rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO CHE in sede di Conferenza asincrona sono stati acquisiti i seguenti contributi pervenuti agli atti AIT entro il termine indicato dell'11/11/2023 riportate in ordine cronologico di ricezione:

- Nota di **SNAM SpA** prot. n. 12027 del 30/08/2023 con la quale comunica che, nell'area interessata dall'intervento, non si riscontrano interferenze con impianti di proprietà di Snam SpA. Resta inteso che, qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale, Snam SpA dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare eventuali interferenze con impianti di sua proprietà;
- Nota dell'**Unione dei Comuni Val di Bisenzio** prot. n. 12408 del 07/09/2023 con la quale comunica che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 42 della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii., trattandosi di interventi non a carattere selvicolturale e/o agricolo, comma 4, l'ente competente all'espressione del parere in merito al vincolo idrogeologico eventualmente presente nell'area è il Comune di Vaiano, ai sensi del comma 5 dello stesso art. 42 che recita testualmente: "L'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico è rilasciata dal Comune per: lettera a) la trasformazione della destinazione d'uso dei terreni attuata per la realizzazione di edifici, manufatti edilizi, opere infrastrutturali ed altre opere costruttive diverse da quelle di cui al comma 4; lettera b) la realizzazione di opere o infrastrutture e i movimenti di terreno che possano alterare la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque diversi da quelli di cui al comma 4";
- Nota di **CENTRIA Reti Gas SpA** prot. n. 13377 del 26/09/2023 con la quale comunica che nell'area oggetto di intervento non sono presenti reti ed impianti del gas metano in gestione a Centria Reti Gas SpA;
- Nota dell'**Azienda USL Toscana Centro** prot. n. 14167 dell'11/10/2023 con la quale comunica che visto l'intervento in oggetto per le proprie competenze non ha nulla da osservare e fa presente che per l'acquisizione del giudizio di potabilità ai sensi del D.Lgs. 23.02.2023 n.18 della procedura prevista, è necessaria la presentazione di una domanda alla Azienda USL Toscana Centro - UFC Igiene Pubblica e della Nutrizione con allegata la documentazione prevista e 4 campionamenti a cura della stessa ASL nelle 4 stagioni dell'anno;
- Nota del **Comune di Vaiano** prot. n. 14216 del 12/10/2023 con la quale comunica che l'area di intervento:
 - ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., ed alla conferenza dei servizi è invitata la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, per esprimersi sulla compatibilità paesaggistica del progetto;
 - ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico, ex RD 3267/1923, pertanto ai sensi dell'art. 101 del D.P.G.R. n° 48/R del 08/08/2003 è stata presentata relativa documentazione che, come da verifica effettuata in data 04/10/2023 dalla professionista incaricata dall'Amministrazione Comunale per il supporto all'attività istruttoria ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico (Determinazione n° 270 del 06/07/2021), non si rilevano impedimenti alla realizzazione delle opere di cui alla domanda in oggetto, vista la conformità degli elaborati allegati;
 - ricade, ai sensi della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), in zona a pericolosità geomorfologica PF3 ed alla conferenza dei servizi è invitata l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per esprimersi sulla fattibilità geomorfologica del progetto;

Autorità Idrica Toscana

- interessa SIC e siti della Rete Natura 2000 ed in particolare la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - ex SIC Monte Ferrato e M. Lavello (IT5150002), inoltre ricade all'interno delle aree protette come ANPIL del Monferrato, è soggetta a VINCA ed alla conferenza dei servizi è invitata la Regione Toscana, per esprimersi sulla valutazione dei possibili effetti negativi determinati dal progetto. Riguardo all'ANPIL del Monteferrato occorre specificare che l'opera proposta non altera in maniera significativa i caratteri morfologici e paesistici del luogo; pertanto, non si rilevano impedimenti alla realizzazione delle opere di cui alla domanda in oggetto;
 - non è conforme al Regolamento Urbanistico vigente, pertanto AIT: ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 12/07/2023 (Parte II n. 28) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Vaiano mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo pozzo dalla destinazione attuale "Zona omogenea E: aree a prevalente ed esclusiva funzione agricola, aree attrezzate, aree di interesse ambientale, area protetta del Monteferrato (DCR 67/96), SIR 40, SIR 41 / Zona Omogenea B: Aree della residenza - tessuto di formazione recente - aree prevalentemente sature (R3a)" alla destinazione "Aree dei servizi di uso pubblico S (St – Servizi tecnologici e tecnico-amministrativi)";
 - la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/2006, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006), pertanto alla conferenza dei servizi è invitata l'Azienda USL Toscana Centro;
 - considerato quindi quanto sopra esplicitato e preso atto che il Comune è chiamato ad esprimersi sul rilascio del titolo abilitativo edilizio (di competenza AIT), ripristini suolo pubblico e vincolo idrogeologico del progetto proposto dall'Autorità Idrica Toscana, dato atto che per gli aspetti paesaggistici è stata invitata la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, in ragione del principio di economicità di cui all'art. 1, co. 1 della L. 241/90 (principio del minor impiego possibile di mezzi personali, finanziari e procedurali), richiamando integralmente le motivazioni riportate nella nota, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.
 - sarà cura del Comune procedere all'aggiornamento degli elaborati e delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente una volta approvato il presente progetto dalla conferenza dei servizi;
- Nota della **Soprintendenza Archeologica e Belle Arti per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato** prot. n. 15193 del 02/11/2023 con la quale esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, parere favorevole ai sensi dell'art.146 del Codice alle seguenti condizioni e prescrizioni: gli alberi con diametro superiore a 30 cm di cui è previsto l'espianto dovranno essere ripiantati nell'area limitrofa al di fuori dell'area di tutela assoluta. Per quanto attiene la tutela archeologica, sulla base delle conoscenze archeologiche pregresse si fa presente che alla data attuale non sono in itinere procedimenti di tutela o di accertamento della sussistenza di beni archeologici puntuali sull'area interessa dall'intervento ai sensi del D.Lgs.42/2004; pertanto, considerato anche il contesto geomorfologico dell'area e la natura degli scavi in progetto, nulla osta per quanto di competenza archeologica all'avvio delle opere indicate in oggetto. Si raccomanda di tener presente che qualora durante i lavori si verificassero eventuali scoperte archeologiche o paleontologiche, anche di lieve entità, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art.90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore l'Ufficio competente della Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;

Autorità Idrica Toscana

- Nota di **Telecom Italia SpA** prot. n. 15700 del 10/11/2023 con la quale comunica che sono state individuate possibili interferenze con impianti TIM esistenti. Prima dell'avvio del cantiere è auspicabile che sia inoltrata già nella fase progettuale domanda di spostamento linee telefoniche tramite sito internet: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Servizi>. A seguito dell'accoglimento della domanda i progettisti di Telecom prenderanno contatto con i progettisti dell'opera per concordare la realizzazione delle nuove infrastrutture telefoniche allo scopo di garantire la rimozione dell'interferenza. Le comunicazioni devono essere inviate, con Planimetrie e relazione tecnica, a:
 - FiberCop S.p.A. Via Gaetano Negri n°1 – 20123 Milano
 - P.E.C.: aoltoscanaest@pec.telecomitalia.it
- Nota dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** prot. n. 15751 dell'13/11/2023 con la quale esprime, esaminata la documentazione tecnica di corredo, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio della concessione per un quantitativo massimo complessivo dell'ordine di 31.536 mc su base annua. Precisa infine che, il prelievo potrà essere interessato da revisione delle concessioni in essere, da effettuarsi tenendo conto dei dati di bilancio idrico aggiornati. Evidenzia inoltre che il pozzo ricade in area a pericolosità geomorfologica PF3 e che l'intervento risulta compatibile con tale livello di pericolosità;

RICORDATO che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO CHE non è pervenuta entro il termine fissato la determinazione della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

DATO ATTO CHE l'assenza di tale determinazione non consente di concludere il procedimento di approvazione del progetto;

DATO ATTO CHE la conferenza di servizi in modalità asincrona (indetta con nota prot. n. 11822 del 28/08/2023) non è quindi risultata risolutoria e ritenuto opportuno valutare nell'ulteriore passaggio procedurale previsto dalla L. 241/1990 (conferenza simultanea e sincrona) la possibilità di chiudere positivamente il procedimento, acquisendo la determinazione della Regione Toscana Direzione - Ambiente ed Energia - Settore Tutela della natura e del mare relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

DATO ATTO che la riunione telematica della conferenza dei servizi, convocata con nota prot. n. 15833 del 14/11/2023, si è tenuta in data 12/12/2023;

VISTO il Verbale di tale riunione, allegato alla presente a formarne parte integrante, sottoscritto digitalmente dagli intervenuti in n. 1 copia depositata presso l'archivio informatico degli atti del presente procedimento, dal quale si rileva che:

- alla riunione hanno partecipato il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, in rappresentanza di tutti i settori della Regione Toscana convocati;
- la conferenza dei servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto e a quanto correlato, alle condizioni indicate a verbale;

DATO ATTO in particolare delle seguenti condizioni poste:

Regione Toscana - SETTORE REGIONALE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

- per quanto attiene il R.D. 1775/33, si specifica, che dovrà essere presentata al Settore Genio Civile Valdarno Centrale la richiesta di concessione, ai sensi del regolamento 61/R e con riferimento alla DGRT n.58/2019, e che, in tale sede, per una corretta gestione della risorsa idrica e nel rispetto della definizione di "campo pozzi o campo sorgenti" di cui all'art.2,

Autorità Idrica Toscana

comma 1, lett.m del DGRT n.61/2016, si dovrà definire l'eventuale accorpamento in campo pozzi dei prelievi insistenti sull'area in questione, unitamente al nuovo punto di prelievo. In tale ultima ricorrenza, la documentazione da trasmettere dovrà far riferimento al campo pozzi così definito. L'autorizzazione alla realizzazione del pozzo ed il rilascio della relativa concessione sono subordinati ai tempi ed ai modi previsti dal suddetto regolamento;

- per quanto riguarda la procedura di Vinca è in fase di controllo formale il decreto di approvazione con esito positivo della procedura di screening che appena perfezionato nella sua forma, sarà oggetto di trasmissione da parte della RT ai soggetti interessati dalla procedura.

VISTO l'art.13, c. 1, lett. b) del DL 76/2020 – L. 120/2020 e ss.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "POZZO DEPOSITO DI SCHIGNANO" predisposto dal Gestore Publiacqua SpA, vincolando tale approvazione al rispetto delle prescrizioni e indicazioni sopra trascritte;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree di localizzazione del pozzo, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree private interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto vista l'emergenza e la carenza idrica della zona.

Firenze, il 13/12/2023

Allegato: Verbale del 12/12/2023

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)